

# COVID 19

Da quando ho indossato  
quella mascherina a Carnevale  
nulla è più stato tale  
né futuro né passato.

Solo attimi e presente  
urgenze ed ambulanze  
segregati nelle stanze  
i se e i ma della gente.

La radio e la televisione  
risuonavano in ogni ove  
Covid 19  
state a casa, massima attenzione.

Tutto chiuso, tutti fermi  
tranne in ospedale  
panico e paura per chi stava male  
noi altri, a casa inermi.

Code di tir e camionette  
urla struggenti e vite spezzate  
niente sport e passeggiate  
solo dispositivi e assillanti regolette.

Dalla Cina al mondo intero  
non c'è ancora spiegazione  
né terapia o soluzione  
per questo Virus fonte di cimitero.

Le case sono diventate  
uffici, scuole e nel frattempo  
lochi di gioco e passatempo,  
le visite ai nonni, ahimè vietate.

Mi piace pensare  
che tutto ciò non è una punizione  
o il tempo dell'estrema unzione  
ma le grida inascoltate di un mondo da amare.

Non temiamo il silenzio e la distanza  
affrontiamo con responsabilità  
le prove che la vita dà  
la disperazione muterà in speranza.